
“L’educazione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all’educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall’altra.”

(Nelson Mandela)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GALLIANO BINOTTI” – PERGOLA

Viale Martiri della Libertà, 12- 61045 Pergola (PU)

Tel e Fax 0721 734322- 0721 735555- 0721 734130

e-mail: ic.pergola@provincia.ps.it

<http://www.icbinottipergola.it>



P.T.O.F. anni scolastici 2015/2016- 2016/2017- 2017/2018

(approvato definitivamente dal Consiglio d'Istituto in data 4 Febbraio 2016)

(primo aggiornamento approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28 ottobre 2016)

❖ Premessa
L'identità delle istituzioni scolastiche.....
Scenario istituzionale
❖ Versante valoriale
❖ Versante dei bambini adolescenti
Accoglienza
Valorizzazione delle identità e riconoscimento delle differenze /Inclusione.....
Contratto formativo
Orientamento
Allargamento dell'offerta formativa
La centralità dello studente e il curriculum di scuola
BES – Bisogni Educativi Speciali
Regolamento di disciplina
❖ Versante degli insegnanti
Il piano di formazione del personale - Formazione/Autoformazione
Funzioni Strumentali/ Commissioni e gruppi di lavoro
Qualità dei processi e dei risultati/ La coerenza con l'autovalutazione/ RAV – PdM
Valutazione e certificazione delle competenze – (ALLEGATO 1 ...)
Reti di Scuole e partecipazioni esterne
❖ Versante dei genitori
Partecipazione / Collaborazione / Formazione

❖ **Versante del territorio**

Enti locali: necessità ed opportunità

Sicurezza

Altri soggetti

Concorsi

Ambiti Sociali

❖ **Versante amministrativo gestionale**

Organigramma

Organizzazione degli Uffici

Programma annuale- Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le Scuole - Organizzazione tempo – scuola

❖ **Versante del servizio ausiliario**

- **Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders**
- **La flessibilità didattica e organizzativa**
- **L'organico dell'autonomia**
- **Le attrezzature e infrastrutture materiali**

PREMESSA

L'identità delle istituzioni scolastiche autonome

L'Istituto comprende cinque Comuni (Pergola, San Lorenzo in Campo, Fratte Rosa, Serra Sant'Abbondio, Frontone) ed è connotato da una grande estensione territoriale (227 Km²) e da una bassa densità abitativa (60 abitanti per chilometro quadrato). È situato in un territorio collinare e montano, comprende plessi tutti situati nei cinque capoluoghi comunali: ciò sottolinea e conferma la necessità della salvaguardia dell'attuale standard di servizio scolastico e l'impegno ad accrescere la qualità della sua erogazione e dei suoi esiti. La distanza dalla costa e un sistema viario poco efficiente fanno risaltare la condizione di isolamento e di collocazione periferica del territorio: ne deriva per l'Istituto, con la sua comunità professionale, una responsabilità di luogo aggregativo e di presidio culturale.

Come dichiarato nell'Atto di Indirizzo, il P. T. O. F. non può che essere l'evoluzione naturale del P. O. F., pertanto si riportano condivisi, gli indirizzi generali per le attività delle scuole, che già introducono il P. O. F. :

SCENARIO ISTITUZIONALE: l'istituto comprensivo, l'autonomia scolastica di rango costituzionale e la dirigenza scolastica sono elementi ormai consolidati, da tenere sempre in considerazione e da valorizzare. La piena vigenza delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e la confermata attenzione nelle competenze in uscita sono altrettante occasioni propizie per mantenere alta la ricerca sui migliori assetti di organizzazione e funzionamento. L'intreccio delle norme di riferimento primario e secondario e le disponibilità degli altri soggetti che partecipano all'erogazione del servizio fanno da sfondo alla necessaria sperimentazione delle priorità condivise, che devono necessariamente confrontarsi con la storia e il contesto delle singole scuole e con la disponibilità delle risorse professionali, strumentali ed economiche. Tutti gli aspetti considerati nella legge n. 107/2015 orienteranno i comportamenti innovativi di tutti i soggetti dell'Istituto, a partire dall'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

VERSANTE VALORIALE

La Costituzione Italiana, le dichiarazioni sovranazionali dei Diritti dell'Uomo, dichiarazione Universale dei Diritti del fanciullo, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, la dimensione europea dell'insegnamento, l'educazione alla cittadinanza attiva, l'educazione interculturale, l'educazione alla legalità, l'educazione alla pace, l'educazione di genere, la conoscenza e il rispetto della terra sono altrettanti ancoraggi certi per:

- Attivare la migliore progettualità, circa le condizioni per l'apprendimento e la ricerca nell'insegnamento;
- Favorire la costruzione di identità forti, eticamente connotate fondate sull'autostima, sull'autonomia e su una consapevole solidità, capaci di non smarrirsi, di incontrarsi, di gestire la complessità, di immaginare un mondo vivibile e una società felice;
- Sviluppare tutti i linguaggi ivi compresi quelli delle tecnologie dell'informazione e della

VERSANTE DEI BAMBINI/ADOLESCENTI

Si attuano accoglienza, ascolto, orientamento, risposte efficaci in termini di valorizzazione delle identità, riconoscimento delle differenze, sviluppo dei diritti, coinvolgimento consapevole nel contratto formativo, allargamento dell'offerta formativa, autorevolezza nell'organizzazione degli ambienti di apprendimento e socializzazione, anche alla luce dell'affermarsi di un curriculum verticale. Costante sarà l'attenzione alla persona e al gruppo, alle modalità di apprendimento in situazione di singolarità e di interazione sociale, al riconoscimento degli stili cognitivi e metacognitivi, alle competenze richiamate e mobilitate per gestire gli scogli apprenditivi - come ad esempio le disabilità, i DSA e tutti i bisogni educativi speciali - e i conflitti interpersonali. Il quadro complessivo non è omogeneo ma molto differenziato e con tratti di fragilità: le differenze vanno riconosciute e fatte riconoscere e gestite con cura includente. Gli eccessi non vanno sottovalutati ma affrontati con prontezza e chiarezza, sul versante pedagogico e sul versante disciplinare

Declinazioni: Accoglienza/ Valorizzazione delle identità e riconoscimento delle differenze-inclusione/ Contratto formativo/ Orientamento/ Allargamento dell'offerta formativa / La centralità dello studente e il curriculum di scuola/ BES: Bisogni Educativi Speciali/ Regolamento di disciplina.

Accoglienza

In tutte le scuole dell'Infanzia vengono pianificati ed attivati, specie per il primo periodo di frequenza, progetti volti a promuovere l'accoglienza degli alunni e il benessere educativo; le classi ponte effettuano visite alle scuole dell'ordine successivo finalizzate a conoscere il nuovo ambiente educativo – didattico e il suo funzionamento, anche attraverso attività di continuità.

Valorizzazione delle identità e riconoscimento delle differenze – Inclusione

L'Istituto è dotato di un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri: esso fornisce criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento in classe degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e propone attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (con risorse proprie e sollecitate agli enti locali). Per rendere più accessibili le pratiche di iscrizione, l'istituto si è dotato di un buon numero di fascicoli informativi sul funzionamento dei vari ordini scolastici e modelli di comunicazione in varie lingue. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sono attivate azioni di prevenzione e contrasto della dispersione. Due Funzioni Strumentali, il gruppo di lavoro intorno ai BES e il GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione), si occupano di tutti gli aspetti legati alla tematica e in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico viene attivato un campus studio per alunni e genitori, finalizzato alla promozione di didattica inclusiva e a promuovere il successo formativo. Le novità normative contenute nel decreto n. 66 del 13 aprile 2017 riguardante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 sono state declinate nell' [ALLEGATO 1](#)

Contratto formativo

E' inteso come dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, vede il coinvolgimento di docenti e alunni, genitori ed Enti preposti o interessati al servizio scolastico. Esso si sostanzia nel patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nel funzionamento degli organi collegiali e in numerose altre forme di collaborazione e comunicazione tra i soggetti sovra citati.

Orientamento

L'istituto dispone di un referente per l'orientamento che coordina alcune attività rivolte prevalentemente alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Tali attività prevedono:

- ✓ conoscenza delle risorse culturali ed economiche del territorio
- ✓ visite a soggetti economici del territorio
- ✓ informazioni sugli Istituti Superiori circostanti
- ✓ ricevimento di alcune scuole superiori
- ✓ visita (individuale, di gruppo, di classe) ad alcune scuole superiori
- ✓ indagine sulle idee di futuro degli adolescenti, degli insegnanti e dei genitori
- ✓ indagine su "destini " individuali al termine del primo anno della scuola superiore
- ✓ incontri con testimoni eccellenti
- ✓ orientamento per scuola primaria ad indirizzo musicale con open day alle famiglie che assistono alle attività.

All'interno delle scuole dell'istituto di tutti e tre gli ordini presenti sono state attivate giornate Open day per i genitori, al fine di promuovere la conoscenza, da parte delle famiglie, delle diverse realtà organizzativo- didattiche presenti nell'Istituto.

Allargamento dell'offerta formativa

L'istituto si connota per un'offerta formativa caratterizzante legata ad alcune macroprogettualità di durata pluriennale, inserite nel Programma Annuale:

- Orti scolastici e biodiversità agraria, presenti attualmente nei plessi di Pergola, Fratterosa e in fase di approntamento nel plesso di Serra Sant'Abbondio ("Orto in Condotta" promosso dall'Unione dei Comuni in collaborazione con Slow Food) e annovera esperienze di didattica degli orti anche nella Scuola dell'Infanzia di Pergola e di San Lorenzo in Campo. a partire dall'esperienza pilota della Scuola Primaria di Pergola
- Progetto "Scuola/scacchi" in collaborazione con la Federscacchi di Pesaro e con il coinvolgimento di numerose classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Prevede la compresenza in classe dell'esperto per interventi diretti rivolti agli alunni, lo svolgimento di tornei interni e la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, solo nell'ambito dell'Istituto.

- Promozione della Lettura, con l'adesione al progetto "Adotta l'Autore" e altre iniziative promosse da Enti e Istituzioni
- Crescere nella Cooperazione, in collaborazione con la Federazione Marchigiana delle Banche di Credito Cooperativo
- Sport di classe e scuola in movimento (Marche in movimento), che coinvolge tutte le scuole primarie dell'Istituto, con la presenza di un tutor nelle classi, l'organizzazione della Giornata dello Sport e l'istituzione di un apposito Centro Sportivo Scolastico della scuola primaria.

Accanto alla macroprogettualità l'offerta formativa prevede una microprogettualità, anch'essa inserita nel Programma Annuale, Area del Supporto organizzativo, che può variare di anno in anno:

- Ogni Scuola dell'Infanzia dell'Istituto elabora annualmente un progetto tematico
- Raccogliendo i frutti della Rete Regionale per la promozione della didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo nella scuola (ormai giunta a compimento), ci si propone di promuovere e delineare, attraverso percorsi didattici specifici, l'apprendimento della cultura del linguaggio cinematografico e audiovisivo, di incentivare la gestione autonoma e consapevole del rapporto con la sfera della comunicazione audiovisiva, di contribuire ad elevare il livello del gusto estetico delle nuove generazioni, coltivandone le potenzialità immaginative e creative e di arricchire l'ambiente di apprendimento e le possibilità di documentazione.
- Si valuta importante la ripresa dell'attività del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che coinvolge gli alunni dalla 4^a classe della scuola primaria alla 3^a classe della scuola secondaria di primo grado: questo progetto è già stato avviato con i Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio.
- Le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto partecipano ai giochi sportivi studenteschi.
- Presso l'Istituto è costituito il Centro Sportivo Studentesco. E' assicurata la partecipazione ai Giochi della Gioventù. Sono operativi protocolli di collaborazione con società locali circa l'attività pre - sportiva di avviamento al volley, al rugby e al football.
- Percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" per mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani e offrire agli alunni, in rapporto all'età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla Costituzione italiana, che gli strumenti adatti a leggere, interpretare e affrontare la realtà.
- Partecipazione a iniziative e concorsi promossi da soggetti istituzionali e/o di rilevante spessore culturale (I giovani ricordano la Shoah - MIUR, Sognalibro – Rivista Andersen, Giochi matematici – Università Bocconi, C'era una foglia – Università di Macerata, Concorsi di poesia e concorsi per opere visuali – Fano Film Festival, Corto di Classe, Pace è Legalità – Regione Marche, Un Poster per la Pace – Lions Club, Scuola Facendo, Scrittori di classe, E'...Natale, Gli Ori di Pergola, eccetera.

- Visite guidate in orario scolastico, visite guidate di una giornata intera, viaggi di istruzione. La loro programmazione e il loro svolgimento sono ampiamente dettagliati nel relativo regolamento d'istituto. Un possibile ostacolo alle visite guidate in orario scolastico è rappresentato dalla impossibilità dei Comuni di fornire gli scuolabus, per le loro difficoltà finanziarie.

Le scuole dei tre ordini, anche in base alle programmazioni e progettazioni attivate, partecipano a diverse iniziative progettuali e laboratoriali: Frutta e verdura nelle scuole, Educazione finanziaria ed educazione economica, Teatro a scuola con la presenza di esperti, Progetto Musica, Laboratorio di falegnameria, Laboratorio di manipolazione con oggetti naturali, progetto "Dal testo alla Scena", progetto "A scuola di latte", attività "Latte nelle scuole", Laboratori di lingua inglese con insegnanti madrelingua, Progetto intercultura con madrelingua giapponese, "Giorno della Memoria" con intervento a scuola di esperti, Incontri formativi/informativi per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado con Polizia Postale e Arma dei Carabinieri, progetto "Che gusto riciclare", progetto "Insegnare le scienze con approccio Hands" (percorso di formazione e sperimentazione in classe per la scuola secondaria di primo grado), progetto "Edustrada", Laboratori di teatro in lingua con attori madrelingua (Scuola Secondaria di primo grado), Campus DSA: "Io imparo così".

Nel corso dell'anno scolastico è possibile l'inserimento di altri progetti/iniziativa/attività laboratori ali purché gli stessi siano compatibili con i principi ispiratori, abbiano la copertura finanziaria e siano accolti dai docenti.

La centralità dello studente e il curriculum di scuola

Nella Scuola dell'Infanzia sono ammessi alla frequenza anche i bambini anticipatori, (come da Regolamento d'Istituto) subordinatamente all'esistenza delle condizioni necessarie, all'urgenza della frequenza e alla disponibilità dei posti.

Nella **scuola primaria** una parte consistente delle poche ore di contemporaneità sono dedicate a progetti di recupero, rinforzo e potenziamento con conseguente maggiore attenzione alle "fasce deboli" dell'utenza e allo svolgimento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per le quali, in caso di necessità, si ricorre alla nomina di supplenti. Il poco che resta è dedicato alla sostituzione interna dei colleghi assenti, secondo la contrattazione d'Istituto. Sono adottate soluzioni organizzative che facilitano l'inserimento dei nuovi iscritti in corso d'anno (ivi compresi i figli di genitori circensi e attrazionisti).

Nella **scuola secondaria di I grado** le pochissime ore a disposizione (legate all'esistenza del tempo prolungato), sono destinate all'assistenza durante la mensa scolastica e alla sostituzione dei colleghi assenti e delle attività alternative all'IRC. In caso di smistamento alunni per assenza docenti e impossibilità a sostituire, gli alunni seguono una distribuzione prestabilita e formalizzata dagli insegnanti nelle altre classi.

L'Istituto aderisce al progetto dell'UST "Uno scolaro per amico", attraverso il quale studenti disponibili delle scuole superiori affiancano allievi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado nei percorsi più irti dell'apprendimento.

Continuativa è la ricerca di finanziamenti per attivare, nelle scuole secondarie di primo grado, sportelli d'ascolto rivolti a studenti, genitori e docenti.

La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene conto delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, che definiscono i traguardi di sviluppo lasciando però ampio margine alle scuole nella dislocazione temporale e nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

Le programmazioni e le attività tengono conto delle capacità, dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni alunno, oltre che dei suoi specifici interessi: il tutto nella dimensione sociale ed inclusiva del gruppo classe. Il modello di programmazione finora utilizzato non può essere stravolto, ma semmai corretto e migliorato alla luce delle Indicazioni.

Le programmazioni didattiche si richiamano anche a tematiche di attualità e si declinano attraverso gli esiti più condivisi della ricerca con progetti finalizzati a un innalzamento della qualità complessiva del processo formativo. La programmazione didattica, pertanto, prevede una suddivisione dei percorsi educativi in unità di apprendimento e progetti didattici. Le prime hanno lo scopo prevalente di trasmettere saperi formalizzati, i secondi si prefiggono la costruzione della conoscenza tramite la ricerca sui saperi dell'ambiente, del sociale, della memoria e dell'immaginario verso la conquista delle competenze: essi sono parte integrante del curricolo, consentono una didattica multidisciplinare e soddisfano la quota del curricolo locale.

I cosiddetti "compiti a casa" rientrano a pieno titolo in questo ambito e continuano a costituire un "punto caldo". Una volta considerate alcune variabili importanti, quali l'ordine e il grado della scuola, la tipologia organizzativa del tempo scolastico e i prevalenti stili di insegnamento/apprendimento presenti in ciascuna classe, la modalità procedurale più giusta è quella della partecipazione e della condivisione: sicuramente nel corso della prima assemblea dei genitori, ma anche nel corso di tutti gli altri incontri annuali, si procede a motivare e a concordare una scelta consona ed efficace circa la tipologia, la quantità, la distribuzione, l'intensità del coinvolgimento, l'apprezzamento degli esiti attesi. Altrettanta attenzione va posta alla pianificazione e alla condivisione delle prove di verifica, scritte ed orali, in modo tale che non costituiscano eccessivo carico per la preparazione degli studenti, nell'arco degli impegni scolastici settimanali.

BES- Bisogni Educativi Speciali

Le storie e le condizioni personali sono fonti di ricchezza e non occasioni di separatezza. Le "differenze" più "eclatanti" sono rappresentate dagli alunni stranieri, dagli alunni con disabilità e dagli alunni con DSA-BES (Disturbo Specifico dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali). Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale**.

Gli alunni stranieri sono attualmente 119 pari al **11,88 %** degli iscritti, così distribuiti: Scuola dell'Infanzia 24, Scuola Primaria 57, Scuola secondaria di primo grado 38. Per gli alunni stranieri di prima generazione e di recente immigrazione occorre il sostegno in lingua italiana: tali interventi sono sostenuti dagli insegnanti di classe/scuola nei limiti delle risorse messe a disposizione dal MIUR. Attualmente gli alunni con DSA-BES sono presenti nella misura di 67 soggetti. Il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti della azione educativa uniti al rispetto per ogni cultura e al rifiuto di ogni forma di discriminazione.

Culture diverse convivono senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

Nei tre ordini scolastici attualmente frequentano 42 bambini con disabilità (6 nella scuola dell'infanzia, 20 nella scuola primaria e 16 nella scuola secondaria di I grado). L'inserimento di tali alunni nelle classi è finalizzato all'inclusione di ognuno e impegna docenti, alunni, collaboratori scolastici e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Il lavoro degli insegnanti di sostegno e l'integrazione di tutti gli interventi (insegnante di classe, operatori ASUR, enti locali, genitori, assistenti educativi) è coordinato dal GLI d'Istituto e da due funzioni strumentali. Nello specifico il **GLI** (Gruppo Lavoro Inclusione) è composto dal Dirigente Scolastico, due Funzioni Strumentali, tre docenti curricolari (uno per ogni ordine di scuola), sei docenti di sostegno (due per ogni ordine di scuola), due rappresentanti dei genitori, i rappresentanti dei Servizi sociali territoriali (due referenti Umee delle Asl di riferimento). Svolge compiti di programmazione, supporto e proposta; nel dettaglio ha il ruolo fondamentale di quantificare la richiesta delle ore di sostegno dopo un'attenta analisi dei singoli Pei. (Piano Educativo Individualizzato). Rispetto alle necessità il GLI può riunirsi anche come GLI tecnico per operare rispetto a problematiche e/o necessità urgenti. L'Istituto aderisce alla rete del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Urbino - Volponi, che ha stipulato un protocollo di intesa tra le scuole degli ambiti territoriali interessati e i Comuni per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Ciò per cercare di risolvere con maggiore tempestività i problemi. L'Istituto aderisce anche ai servizi del CTS di Fano. Tutto quanto precede in questo punto, con l'aggiunta del progetto Spider e delle Funzioni Strumentali, costituisce una prima versione del **Piano per l'Inclusione**, che è aggiornato ed ampliato alla luce dell'esperienza e delle novità normative. La procedura comprende un apprezzamento consapevole delle pratiche realizzate e l'indicazione di successive soluzioni praticabili. La formulazione e la negoziazione continua del contratto formativo sono necessarie alla luce dell'evoluzione degli stili di apprendimento degli alunni e dei veloci mutamenti, sociali e culturali, di una società complessa. Si tratta di rendere consapevoli gli alunni di obiettivi, metodi, contenuti, modalità e criteri di valutazione, sollecitandoli ad avanzare proposte e ad esplicitare opinioni, attese, perplessità. E' un settore impegnativo da approfondire e da sviluppare per garantire a ciascuno il massimo successo formativo. Il sito web dell'istituto può contare su un link dedicato ai BES in cui può essere rintracciata, consultata e scaricata la normativa e la modulistica inerente la tematica.

Regolamento di disciplina

L'Istituto è dotato di un Regolamento di disciplina redatto in base all'esperienza accumulata, alle norme in vigore, alla consultazione tra genitori e personale della scuola. E' costituito anche un organo di garanzia formato da un docente, un genitore e un rappresentante del personale ATA. Si tratta di un work in progress, in base all'evoluzione delle norme, dei comportamenti sanzionabili e delle percezioni interpretative della loro gravità. In particolare nel regolamento sono state introdotte norme di regolamentazione circa le entrate e le uscite da scuola (per la Scuola Secondaria di primo grado), l'uso del cellulare e la prevenzione e contrasto al fenomeno del cyber bullismo.

L'istituto in riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 71/2017, dispone di un referente per il contrasto e la prevenzione al fenomeno del **CYBERBULLISMO**- con questa espressione si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di

dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

VERSANTE DEGLI INSEGNANTI

Va sostenuto il delicato lavoro dei docenti, nella loro opera di mediazione creativa tra saperi codificati e tutti gli allievi, in un'ottica di accentuata consapevolezza in termini di professionalità e deontologia, attraverso:

- Formazione
- Autoformazione
- Strutture di supporto per la didattica e la ricerca (ivi compreso il ruolo delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa e la presenza di commissioni specifiche su aspetti e tematiche di interesse educativo e didattico)
- Confronto autovalutativo e riflessione sulla qualità dei processi e dei risultati in continuità longitudinale, anche sulla base di indagini e progetti Nazionali.

Il mantenimento, la nuova istituzione e lo sviluppo di reti di scuole per la ricerca-azione e la sperimentazione assistita, lo sviluppo e l'adesione ai progetti speciali del M.I. U. R., l'adesione ai progetti della Regione Marche, della Comunità Europea e del Consiglio d' Europa o di altri soggetti riconosciuti sono ricercati, sollecitati e perseguiti.

Declinazioni: Il piano di formazione del personale (Formazione e autoformazione) /Funzioni Strumentali - commissioni di lavoro/ Qualità dei processi e dei risultati- La coerenza con l'autovalutazione RAV- PdM/ Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze/ Reti di Scuole e collaborazioni esterne.

Il piano di formazione del personale - Formazione/Autoformazione

La formazione professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; essa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia organizzativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I principali canali della formazione sono:

- Formazione promossa dall'Istituto su tematiche e argomenti di rilevante e immediato interesse, comprese l'identità di ogni ordine scolastico e la continuità tra gli ordini scolastici (gestione del bambino diabetico, PDM, Metodo Euterpe, eccetera)
- Laboratori di Autoformazione e commissioni di lavoro
- Formazione promossa da soggetti locali (Enti locali, Associazioni, ecc.).

- Formazione promossa da vari livelli dell'Amministrazione Scolastica (scuole-polo; Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Indire, MIUR).
- Formazione promossa da soggetti riconosciuti dall'Amministrazione Scolastica (Provincia, Università, Sindacati, Associazioni Professionali, altre Associazioni di settore).
- Formazione per gli addetti alla sicurezza, per docenti, personale ATA, dirigente scolastico e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- Formazione a distanza tramite apposite piattaforme dedicate .
- Formazione per l'insegnamento della lingua inglese
- Formazione promossa da soggetti europei
- Formazione promossa dalle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte (Au.Mi.Re.; Scuole Montessoriane Marchigiane; SEA; Rete di Ambito e reti di Scopo).
- Formazione legata al PSND – Team Digitale
- Partecipazione a iniziative collegate a specifiche progettualità: ex legge 440, PON, ecc.

All'interno di tale pluralità di offerte gli insegnanti potranno individuare la proposta più adeguata ai singoli bisogni delle persone e dei contesti, essendo tutti consapevoli che un docente aggiornato è in grado di trasmettere conoscenze più approfondite e di utilizzare metodi di insegnamento più efficaci.

Le principali attività riguarderanno:

- inclusione e disabilità
- valutazione e miglioramento
- lingue straniere
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- autonomia didattica e organizzativa
- didattica per competenze e innovazione metodologica
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

e saranno rivolte a:

- docenti neoassunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- Personale A.T.A.;
- Genitori.

Sempre si affianca la dimensione del laboratorio in modalità di autoformazione, che è la più adeguata per il confronto delle esperienze, la ricerca cooperativa, lo sviluppo dell'innovazione. I laboratori possono essere assistiti da docenti esterni all'Istituto o essere autogestiti con personale qualificato interno. I laboratori attivi riguardano: la matematica e gli scacchi. L'attività dei laboratori è sostenuta dal finanziamento della formazione legata all'autonomia. Ulteriori possibilità di sviluppo sono costituite dalla possibile pubblicazione dei prodotti dei laboratori stessi (con finanziamenti reperiti ad hoc) e dalla didattica museale (in collaborazione con il Museo delle Terre Marchigiane di San Lorenzo in Campo e il Museo del Balì di Saltara). Un altro tema di autoformazione riguarda l'acquisizione di comportamenti corretti in caso di terremoto ed emergenza, riferiti in particolare al piano di evacuazione. Ulteriori laboratori sono possibili in relazione a tematiche trasversali, come

ad esempio: Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento, anno di prova e di formazione per docenti neoassunti, riflessione sugli esiti qualitativi delle prove Invalsi, progetti della Direzione Generale dello Studente, ecc.

La rilevazione delle esigenze formative per l' anno scolastico 2017/2018 evidenzia le seguenti priorità:

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera

Funzioni Strumentali/ commissioni e gruppi di lavoro

Le funzioni strumentali continuano a coinvolgere tutti i docenti e rappresentano snodi molto significativi per la comunità professionale:

- Coordinamento delle attività di prevenzione e di gestione delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e BES nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria
- Coordinamento delle attività di prevenzione e di gestione delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e BES nella Scuola Secondaria di 1^ grado
- Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie, laboratori informatici, uso delle LIM, registro elettronico, responsabilità del procedimento di pubblicazione del sito web dell'istituto
- Coordinamento delle attività delle biblioteche e di promozione della lettura
- Coordinamento delle attività di redazione/aggiornamento del PTOF

Ogni funzione strumentale è supportata da un gruppo di lavoro, che coinvolge docenti interessati insieme ai quali possono essere attivati percorsi di studio e approfondimento rispetto alle tematiche trattate.

L'istituto dispone di ulteriori gruppi di lavoro intorno alle tematiche:

- Valutazione e autovalutazione
- Curricolo verticale
- Autovalutazione d'Istituto (NIV)
- Disabilità- costituito dalla Dirigente Scolastica, coordinato dalle Funzioni Strumentali e quattro docenti impegnato nella gestione delle dinamiche e delle problematiche inerenti la tematica

Esistono anche commissioni, in particolare le commissioni mensa (con membri rappresentanti docenti, genitori, dirigenza e comuni) con funzioni di monitoraggio del servizio e proposte in merito al miglioramento del servizio.

Qualità dei processi e dei risultati/ la coerenza con l'autovalutazione/ RAV - PdM

Dalla prima compilazione del RAV emerge quanto segue:

Rispetto ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, una priorità riguarda la varianza interna alle classi e fra le classi e cioè la diminuzione della variabilità dentro e tra le classi. Il traguardo consiste nell'allineamento ai risultati del Centro - Italia con uno scarto del +/- 3% riferito alla restituzione dei risultati dell'anno scolastico 2015/2016. Il traguardo è stato pienamente raggiunto con un lieve aumento della percentuale di cheating. Il prossimo obiettivo sarà la riduzione della percentuale di cheating.

Infatti da un'analisi dei dati si è rilevato un risultato non brillante al termine dell'autovalutazione: diminuire le distanze all'interno delle classi e tra le classi attribuisce maggiore forza all'istituto e garantisce i diritti di tutti gli utenti.

Il piano di Miglioramento

Gli obiettivi di processo alla base del Piano di Miglioramento prevedono di :

- ❖ Attivare dipartimenti per assi culturali per una attività assidua e sistematica e non sporadica ed estemporanea.
- ❖ Mirare l'attività dei dipartimenti alla costruzione del curriculum verticale e alla progettazione didattica.
- ❖ Definire criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. all'interno di ogni dipartimento

Infatti l'aumento della collegialità e della condivisione, pur salvaguardando gli stili d'insegnamento, è in grado di assicurare maggiore omogeneità dei percorsi formalizzati, ancorare la didattica a riferimenti riconoscibili, garantire a tutti gli utenti pari opportunità formative e valutative.

L'autoanalisi d'istituto e la valutazione esterna rappresentano due grandi prospettive d'impegno alla luce del senso dei movimenti di riforma in atto.

Verrà seguita con particolare attenzione l'attività del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per trarne elementi utili a promuovere il miglioramento continuo del servizio offerto all'utenza: i risultati delle prove INVALSI (ivi compresi quelli della prova nazionale al termine del primo ciclo di istruzione) saranno opportunamente diffusi, analizzati e confrontati per trarne tutte le sollecitazioni utili alla regolazione dell'offerta didattica.

In particolare la valutazione degli apprendimenti e delle competenze ha un carattere formativo e non sanzionatorio. La partecipazione alla sperimentazione sulla certificazione delle competenze costituisce ulteriore elemento di riflessione e un buon punto di partenza per lo spostamento del baricentro delle didattiche.

Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

L'anno scolastico 2017/2018, in corso, ha visto l'avvio di importanti innovazioni in materia di valutazione degli apprendimenti, di certificazione delle competenze e di Esami di Stato al termine

del primo ciclo di istruzione. La valutazione assume valori formativi e di orientamento e diventa uno stimolo al miglioramento continuo.

Riferimenti normativi aggiornati

- DPR 297/94 (testo unico art. 7 comma 2 lett. b e lett. o)
- DPR 249/98 e successive modificazioni
- DPR 275/99 art. 4 comma 4
- DL 59/04 art. 8
- DL 137/08 art. 2 e 3
- DPR 122/2009
- Legge n.107 -13/07/2015 (comma 181, lett. 1 dell'art. 1) -Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione.
- Dlgs 62 del 13.04.2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- Dm 741 del 03.10.2017 - Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.
- D.M. n.742 -03/10/2017 - Modalità per il rilascio delle certificazioni delle competenze nel primo ciclo.
- NOTA MIUR DPIT n.1865 -10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo.

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti principi:

- **Gradualità** (accompagnando in itinere il processo di crescita e di apprendimento)
- **Sistematicità** (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato)
- **Partecipazione** (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento)
- **Equità** (in modo che ogni alunno si senta valutato in base ai suoi meriti)
- **Trasparenza** (permette una conoscenza più dettagliata del percorso formativo)

e si espleta attraverso le seguenti modalità:

- **Valutazione iniziale:** attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado
- **Valutazione formativa:** valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento

- **Valutazione finale sommativa:** (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici, dipendendo anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui...
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali...
- questionari
- test
- risposte dal banco
- interrogazioni orali

All'interno del piano progettuale ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale. Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo d'accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso studente.

Lo strumento finale di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnata ai genitori nei mesi di febbraio e giugno ed integrata e preceduta da colloqui individuali.

Nella Scuola Primaria la valutazione è quadrimestrale e può avvalersi, vista la sperimentazione del registro elettronico, anche di indicatori e tassonomie presenti nella piattaforma Argo che gestisce il registro elettronico in uso.

La non ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA è, come sempre da considerarsi evento eccezionale e deciso all'unanimità dai docenti. I voti non sufficienti saranno scritti sul documento di valutazione, ma non pregiudicheranno la promozione dell'alunno.

ALLEGATO 1

Reti di scuole e collaborazioni esterne

L'istituto fa parte delle seguenti reti:

- Reti all'interno degli Ambiti sociali di competenza
- Rete MLOL, rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale che consente di accedere on line, gratuitamente, consultando e-book, musica, video, audiolibri, giornali, riviste.
- Fruizione di un museo demoantropologico, in collaborazione con il Museo delle Terre Marchigiane (Collezione Straccini) di San Lorenzo in Campo.
- Centro Territoriale per l'integrazione e la documentazione dell'handicap con capofila Istituto Comprensivo di Urbino - Volponi: all'interno di questa sede troveranno opportuna socializzazione le migliori esperienze di integrazione realizzate dalle classi intere e da tutti i relativi insegnanti.
- Rete Scuola Estiva di Storia di Arcevia, Ancona, che ogni anno organizza un importante Convegno Nazionale per fare il punto sulle migliori pratiche didattiche, disciplinari e interdisciplinari.
- Rete Storia per il rinnovamento della didattica della storia, scuola capofila Istituto Comprensivo di Corinaldo, Ancona.
- Spider per la gestione integrata, in ambito provinciale, dei disturbi specifici dell'apprendimento.
- Rete regionale AU.MI.RE. sulle pratiche di autovalutazione
- **Rete NAO con l'Istituto Comprensivo "Faà di Bruno" di Marotta**
- Rete sul Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo, promosso dalla Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione
- Reti all'interno del progetto Aree Interne-Settore Istruzione

Ulteriori reti, scolastiche e/o interistituzionali, possono scaturire dall'applicazione della legge 107/15, come le Reti dell'Ambito N.10/Marche e le Reti di Scopo ad esso collegate o attivate in maniera autonoma.

VERSANTE DEI GENITORI

Accogliere e incentivare le loro attese di trasparenza sul funzionamento organizzativo e didattico, di partecipazione, di formazione specifica per un esercizio di ampia e diffusa responsabilità genitoriale. Lo sfondo è quello della corresponsabilità educativa: occorre sviluppare un reciproco stile relazionale sostenuto da sensibilità, competenza, responsabilità e discrezione che, nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli, sottolinei il comune interesse alla crescita del bambino e al migliore sviluppo della sua personalità: una vera alleanza educativa all'interno del più vasto ecosistema educativo.

Declinazioni: Partecipazione / Collaborazione / Formazione

La partecipazione e la collaborazione dei genitori alla vita della Scuola si esplica attraverso:

- il Patto di corresponsabilità educativa, che promuove percorsi di crescita responsabile e migliora la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia;
- le elezioni dei rappresentanti di classe (un/due genitori per ogni sezione di Scuola dell'Infanzia, un genitore per ogni classe di Scuola Primaria, quattro genitori per ogni classe di Scuola Secondaria di primo grado), che partecipano agli incontri di Intersezione, Interclasse e consigli di classe;
- gli incontri per i colloqui bimestrali e la consegna della scheda di valutazione
- assemblee
- il coinvolgimento in eventi e giornate legate alla progettualità e alla didattica: Orto Biologico, Adotta l'Autore, Crescere nella Cooperazione, Festa dello Sport , eccetera;
- la partecipazione alle giornate di Open Day e alle attività di orientamento
- la partecipazione ad attività di formazione promosse dall'Istituto o da altri Enti e Associazioni che l'Istituto seleziona e promuove nel rispetto del Regolamento di Istituto (Cyberbullismo, Orto in Condotta, Frutta e Verdura nelle Scuole, eccetera)

Formazione

L'istituto promuove iniziative di formazione proprie e/o in collaborazione con altri Enti e Associazioni del territorio: formazione sul fenomeno del Cyberbullismo, Formazione legata al progetto "Frutta e verdura nelle scuole".

VERSANTE DEL TERRITORIO

Gestire un attento dialogo; riuscire a cogliere le proposte non in modo meramente esecutivo, ma con un vero e proprio intervento culturale autonomo e mirato; perfezionare un rapporto intenso e corretto con tutti gli enti locali, in termini di reciprocità circa obblighi (anche di natura finanziaria) e opportunità, (in questo ambito si sottolineano - ad esempio - la sicurezza, la flessibilità, la ricchezza funzionale degli edifici, degli arredi, degli spazi, delle attrezzature, dei servizi di mensa e trasporto, l'assistenza educativa, la disponibilità di mezzi per le visite guidate). Tra le opportunità vanno considerate le innumerevoli potenzialità offerte per la quota del curricolo locale (la storia, l'ambiente, i problemi sociali) e gli eventuali scenari dei partenariati cofinanziati dalla Unione Europea.

Declinazioni: Enti locali: necessità ed opportunità / Sicurezza / Altri soggetti / Concorsi / Ambiti Sociali

Enti locali: necessità ed opportunità

I legami con il territorio si sostanziano nella collaborazione progettuale/culturale/finanziaria con:

Comuni

ProLoco

Comunanze Agrarie

Università degli Uomini Originari

Banche presenti nel territorio

Associazioni (Studi Storici Cesanensi, ...)

IRAB (sportello psicologico)

Sicurezza

L'istituto garantisce la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti e in collaborazione con i cinque Comuni la sicurezza degli edifici scolastici. Nell'ambito dell'Istituto è designato un rappresentante per la sicurezza (RLS)

Altri soggetti

Tutte le iniziative e proposte di collaborazione vengono prese in considerazione se qualificanti l'offerta formativa nel rispetto del regolamento di istituto.

Concorsi

L'istituto partecipa a concorsi promossi da soggetti esterni nel rispetto del regolamento di istituto e nel rispetto della valenza educativa e culturale delle proposte

Ambiti Sociali

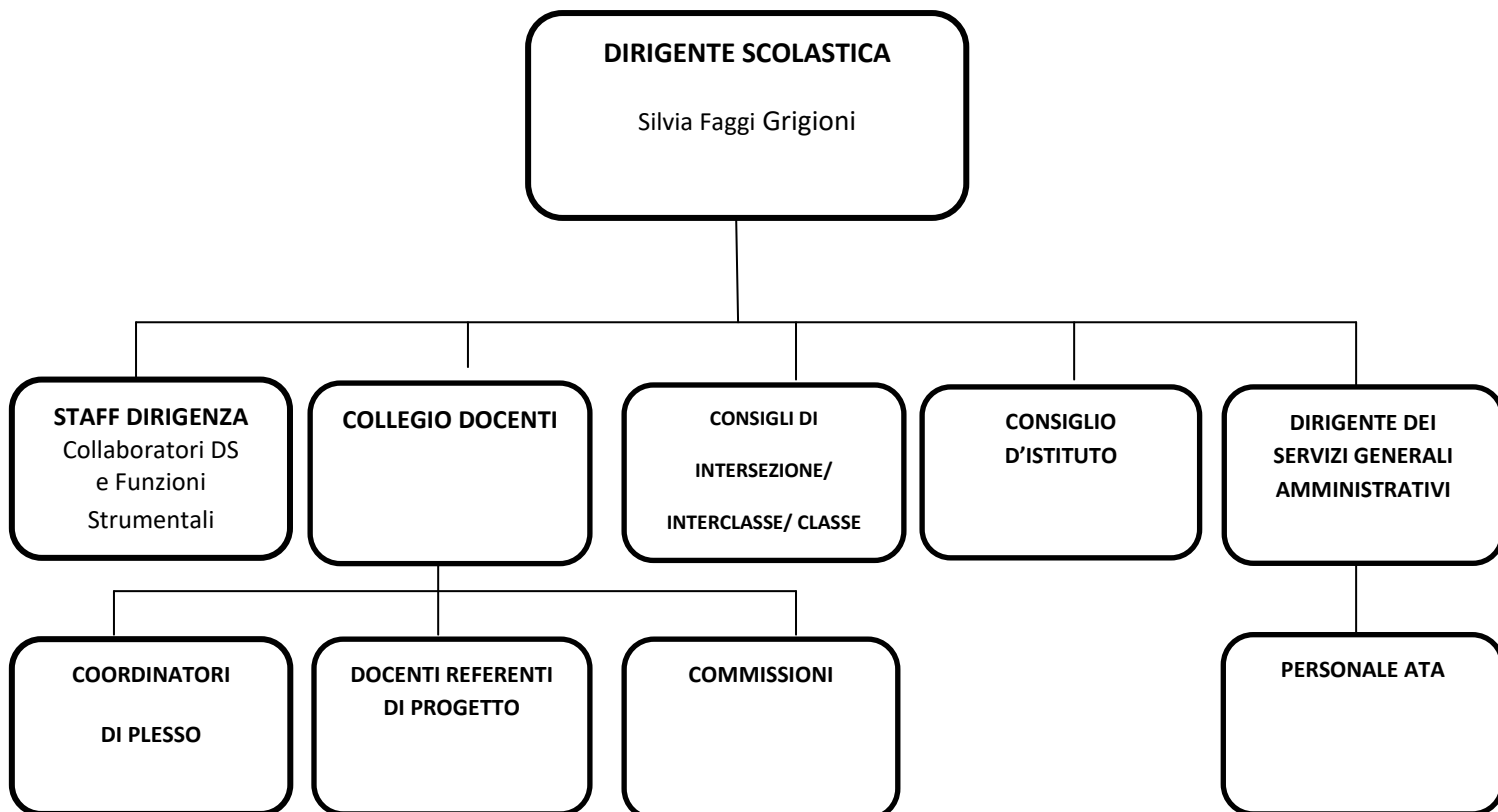
Trattandosi di un'area territorialmente vasta che comprende cinque comuni, gli ambiti sociali di riferimento sono due: Ambito Sociale Territoriale n. 3 di Cagli e Ambito Sociale Territoriale di Fano

VERSANTE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE

Per la realizzazione di tutte le finalità (sia quelle consuete sia quelle innovative), in presenza del regolamento di contabilità, il lavoro amministrativo svolge una funzione fondamentale in termini di affidabilità, di correttezza e celerità di tutti i procedimenti. La stesura del piano tiene conto della struttura del Programma Annuale suddiviso, sul versante delle uscite, in quattro attività generali (Supporto Organizzativo, Progettualità, Flessibilità, Formazione) e in un numero variabile di progetti, legati sia ai compiti istituzionali della scuola sia alla specificità dell'istituzione scolastica. Occorre tener conto delle attuali dinamiche del rapporto tra le entrate e le uscite, in relazione a tutti gli obblighi normativi e alla reperibilità di finanziamenti anche presso il territorio e le famiglie.

Declinazioni: Organigramma/ Organizzazione degli Uffici / Programma annuale - Fondo dell'Istituzione Scolastica/ Le Scuole - Organizzazione tempo – scuola

Organigramma



Organizzazione degli uffici

Gli uffici di Segreteria, situati a Pergola, in Viale Martiri della Libertà, 12, sono suddivisi in Aree: Area personale, Area didattica, Area amministrativa. Gli Uffici sono aperti dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00. L'orario di ricevimento del pubblico è fissato dalle 11.00 alle 13.30 di tutti i giorni di apertura e il mercoledì pomeriggio nonché in orari diversi per situazioni particolari (come le iscrizioni) comunicati agli utenti.

Il Programma Annuale- Fondo dell'Istituzione Scolastica

E' il documento che regola la gestione amministrativo contabile dell'Istituto. E' l'interfaccia finanziaria del piano dell'offerta formativa ed è caratterizzato da razionalità economica cioè dai principi di efficienza, economicità ed efficacia ai quali deve necessariamente ispirarsi l'azione scolastica nell'erogazione del servizio. La relazione al programma annuale mira a mettere in risalto gli aspetti programmatici della scuola avendo verificato la coerenza tra gli impegni assunti e la relativa copertura finanziaria. Nel programma annuale figurano anche i progetti istituzionali, legati ad alcuni aspetti fondamentali e ricorrenti (ad esempio: la formazione, l'autoformazione, le disabilità, gli alunni stranieri, la sicurezza, l'orientamento, ecc.).

Le Scuole – Organizzazione tempo scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA	N. SEZIONI	TOTALE ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA "M. Beci" di Pergola dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì Piazza Italia, 1- 61045 Pergola (PU) Tel 0721 734939	5	126
SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORIANA di Fratterosa dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì Via Borgo Torre, 67- 61040 Fratterosa (PU) Tel. 0721 777373	1	21
SCUOLA DELL'INFANZIA di San Lorenzo in Campo dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì Via Pietro Nenni- 61047 San Lorenzo in Campo (PU) Tel. 0721 774076	3	77

SCUOLA DELL'INFANZIA di Serra Sant'Abbondio – Frontone dal lunedì al venerdì dalle ore.....alle ore Via Loreto, n. 12 Tel. 0721/730130	?	31
--	---	----

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	TEMPO SCUOLA	N. CLASSI	TOTALE ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA PERGOLA Viale Martiri delle Libertà, 12 – 61045 Pergola (PU) Tel 0721 734322	Tempo Pieno Da lunedì a venerdì 8.30- 16-30	8	171
	Tempo Normale Martedì e giovedì 8.30 – 16.30 Lunedì, mercoledì e venerdì 8.30 – 13.00	2	38
SCUOLA PRIMARIA SAN LORENZO IN CAMPO Via Regina Margherita 61047 San Lorenzo in Campo (PU) Tel 0721 776912	Tempo Pieno Dal lunedì al venerdì 8.00 – 16.00	5	70
	Tempo Normale Lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8.00 – 13.00 Mercoledì 8.00 – 16.00	5	90
SCUOLA PRIMARIA SERRA SANT'ABBONDIO Via Loreto, 10- 61040 Serra Sant'Abbondio (PU) Tel. 0721 730130	Tempo Prolungato Lunedì, mercoledì, venerdì 7.55 - 12.55 martedì e giovedì 7.55 - 15.55	5	79
SCUOLA PRIMARIA FRATTEROSA Via Ravignana, 4- 61040 Fratterosa Tel 0721 777526	Tempo Pieno Lunedì, mercoledì, giovedì 8.20 – 16.30 Martedì e venerdì 8.20 – 13.05	2 Pluriclassi 1 classe	11+ 12 10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA	Tempo scuola	N. classi	Totale alunni
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PERGOLA "G. Graziani" Viale Marconi 23 61045 Pergola - PU tel 0721 734280	Tempo prolungato 8.00 – 13.00 Luned', mercoledì, giovedì e sabato 8.00 - 16.30 Mercoledì e venerdì	1 classe	19
	Tempo normale 8.00 – 13.00 dal lunedì al sabato	5	117
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN LORENZO IN CAMPO Via Pietro Nenni 61047 San Lorenzo in Campo - PU Tel	Tempo normale 8.00 – 13.00 Dal lunedì al sabato Dal lunedì al venerdì Dalle 13.00 alle 18.30 Lezioni si Strumento Musicale	5	109
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI FRONTONE Piazza del Municipio 19 61040 Frontone PU tel/fax 0721 786119	Tempo prolungato 8.10 – 13.40 il martedì e giovedì 8.10- 16.40 Lunedì, mercoledì, venerdì	3	44

VERSANTE DEL SERVIZIO AUSILIARIO

L'efficienza e l'efficacia del lavoro dei collaboratori scolastici rappresentano la prima condizione strategica in termini di accoglienza e sorveglianza degli alunni, supporto alla didattica, sicurezza e decoro degli ambienti di vita scolastica . Anche una specifica formazione contribuisce a riconoscere ai collaboratori un ruolo significativo nella più ampia comunità educante.

Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders

Non è stata effettuata una apposita indagine, perché tutti i soggetti del territorio sono noti all'Istituto per via di una storia di assidua e abbondante relazione, che nel tempo ha saputo produrre risultati di abbondante qualità (mostre, pubblicazioni e opere filmiche). Il territorio, pur non ricchissimo, si mostra abbastanza disponibile ad accogliere e proporre (tra i soggetti coinvolgibili c'è anche il Gruppo di Azione Locale –GAL- Flaminia Cesano). L'impegno consiste nel rendere continuative le collaborazioni, con l'intento reciproco di giungere ad un curriculum dell'entroterra, mirabile costruzione che valorizza la specificità, affina gli interventi dei soggetti in relazione e lascia segnare di appartenenza e di orientamento nei protagonisti dell'apprendimento.

La flessibilità didattica e organizzativa

L'Istituto comprende attualmente dieci scuole dislocate in dodici edifici scolastici. Si registra una dominanza del tempo pieno nella scuola primaria e una significativa presenza di tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado. Lo stato dell'edilizia è da ritenersi complessivamente buono. Altre significative specificità sono rappresentate da: una scuola dell'infanzia montessoriana, dal consolidamento del metodo montessoriano in una scuola primaria, l'indirizzo musicale (clarinetto, chitarra, pianoforte, percussioni) in una scuola secondaria di primo grado. I Comuni riescono a garantire i servizi di mensa e trasporto. L'organico potenziato ha preso un coerente avvio privo di ostacoli, andando a sostenere le carenze di organico e arricchire esperienze didattiche; il contesto risulta particolarmente favorevole in quanto già abituato a confrontarsi ripetutamente con il confronto tra didattica ordinaria e didattica progettuale.

L'Istituto ha un sito Web rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le funzioni di :

- informare i visitatori sulle attività dell'Istituto
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche
- consentire la trasparenza amministrativa

L'organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia

- **Pergola:** tendenza alla stabilizzazione del numero degli iscritti e delle sezioni (5)
- **San Lorenzo in Campo:** tendenza alla stabilizzazione del numero degli iscritti e delle sezioni (3)
- **Fratte Rosa:** tendenza alla stabilità nel numero degli iscritti. Si tratta di una scuola con il metodo Montessori, che richiama iscritti dal territorio circostante. Pertanto è ipotizzabile

prevedere nel triennio l'attivazione di una seconda sezione, stante l'adeguatezza dell'edificio scolastico.

- **Serra Sant'Abbondio – Frontone:** proposta di statalizzazione della scuola dell'infanzia intercomunale.

Scuola primaria (posti comuni)

- **Pergola:** tendenza ad un lieve aumento di alunni in un contesto di stabilità del numero delle classi (10) e del largamente prevalente modello organizzativo del tempo pieno.
- **San Lorenzo in Campo:** tendenza ad una sostanziale stabilità del numero delle classi (10) e dei modelli organizzativi (5 classi a tempo pieno e 5 classi a tempo normale)
- **Serra Sant'Abbondio:** tendenza all'aumento di alunni, con stabilità del numero delle classi (5) e del modello organizzativo del tempo pieno
- **Fratte Rosa:** la progressiva stabilizzazione dell'indirizzo montessoriano ha creato le condizioni per un incremento costante degli iscritti, anche di alunni non residenti, e di conseguenza anche dell'organico.
- **Insegnamento specialistico dell'inglese:** si prevede la necessità del mantenimento di ore aggiuntive (fatto salvo l'ingresso nell'organico di ulteriori insegnanti specializzati).

Scuola secondaria di primo grado (posti comuni)

- **Pergola:** tendenza ad una sostanziale stabilità nel numero degli alunni e delle classi (6) e nei modelli organizzativi (5 classi a tempo normale e 1 classe a tempo prolungato).
- **San Lorenzo in Campo:** tendenza all'aumento, mantenimento dell'indirizzo musicale con le quattro cattedre di strumento.
- **Frontone:** dopo un lieve aumento per il prossimo anno, tendenza alla stabilità nel numero degli alunni, delle classi (3) e del modello organizzativo del tempo prolungato.

Posti di sostegno

La previsione può essere fatta solo con i dati attualmente disponibili: da essa, quindi, restano fuori i nulla-osta in ingresso e in uscita, le nuove segnalazioni, eventuali non ammissioni alla classe successiva. La base di partenza è l'attuale organico di fatto, ivi comprese le deroghe nel frattempo intervenute.

✓ **Scuola dell'infanzia:**

Si registra, in organico di fatto, un posto di sostegno EH: per esigenze di stabilità e di continuità, lo stesso va istituito in organico di diritto.

✓ **Scuola primaria:**

permane una grossa discrepanza tra organico di diritto e organico di fatto: pertanto è auspicabile, per motivi di stabilità e di continuità, aumentare di tre unità la dotazione di diritto.

✓ **Scuola secondaria di primo grado**

Unificando il fabbisogno delle tre scuole presenti (Pergola, Frontone, San Lorenzo in Campo) si registra una discrepanza tra organico di diritto e organico di fatto: pertanto è auspicabile, per motivi di continuità e di stabilità, aumentare di tre unità la dotazione di diritto.

Posti per il potenziamento

✓ **Scuola dell'Infanzia:** attualmente questo ordine scolastico non dispone di potenziamento. Qualora esso, venisse attivato, la soluzione ottimale è quella di dotare ogni plesso di un'unità di potenziamento (3).

✓ **Scuola Primaria:** si conferma la necessità dei tre posti di organico potenziato, già presenti

✓ **Scuola Secondaria di primo grado:** essendo un posto di potenziato stato trasformato in un posto di sostegno frontale, si richiedono ulteriori due posti (classe di concorso A043 per gestire al meglio la sempre più alta casistica dei BES), accanto alla conferma del posto già esistente AJ77)

✓

Posti per IRC e AA

Si segnalano anche queste tipologie di posti, nel caso intervenissero novità normative in merito alla loro attribuzione

Personale ATA

In relazione alla numerosità dei plessi e alla distanza tra un plesso e l'altro, considerata la tipologia organizzativa dei singoli plessi rispondente alle richieste dei genitori, evidenziate la scomparsa delle "mobilità" e la presenza di numerose prescrizioni dettate dal medico competente, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 si propone il mantenimento dell'organico degli assistenti amministrativi (n. 6 unità)

Nota generale AREE INTERNE : nella definizione degli organici occorre tener presente che una notevole parte dell'Istituto è compreso nell'area interna "Basso pesarese – Alto anconetano" In proposito si ricorda il documento MIUR 2015 "Le aree interne nel contesto de la Buona Scuola. Linee guida per gli interventi". I riferimenti più coerenti riguardano l'organico del potenziamento e quello dei collaboratori scolastici in relazione all'apertura pomeridiana delle scuole

Le attrezzature e infrastrutture materiali

Ci si riferisce essenzialmente al Piano Nazionale Scuola Digitale e alle funzioni dell'animatore digitale. L'Istituto ha iniziato a partecipare ai bandi P. O. N. per la scuola e continuerà a farlo per il completamento e l'implementazione delle dotazioni e delle infrastrutture. In riferimento a ciò ci si occuperà di:

- **a. La Formazione metodologica e tecnologica dei docenti** per un uso appropriato e significativo delle risorse digitali, per piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di *new media education*, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi, in una ottica di integrazione per l'intera comunità scolastica con le altre attività formative e i progetti di innovazione.
- **b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica:** è un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, proprio quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. La scuola dovrebbe, in questo modo aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e in maniera diffusa sui territori.
- **c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.** Tutto questo implica ovviamente nuove soluzioni per la distribuzione degli spazi fisici della scuola. Soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologia" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le tecnologie vi porteranno.
- **d. La documentazione e la diffusione, all'interno e all'esterno dell'istituto delle pratiche eccellenti (procedure ed esiti)**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

IL PRESENTE PIANO POTRA' SUBIRE VARIAZIONI E/O INTEGRAZIONI PER EFFETTO DI EVENTI SOPRAVVENIENTI.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Silvia Faggi Grigioni